

CASERTA 17 AGOSTO 2012

Siamo Marta e Stefano di Schio (VI).

Attraverso queste righe vogliamo testimoniare la nostra avventura, presso la comunità "Casa Rut" di Caserta.

La motivazione principale che ci ha spinti ad intraprendere questo viaggio è stata quella di vivere un'esperienza forte per poter sfruttare il nostro tempo di vacanza estiva in modo utile per gli altri, ma soprattutto necessario a noi stessi, per una crescita individuale e di coppia.

Prima di partire il nostro zaino era carico di pregiudizi, curiosità ed aspettative che in realtà rappresentavano solo illusioni in quanto non eravamo ancora consapevoli di cosa ci attendeva.

Arrivati a "Casa Rut", l'accoglienza delle suore Orsoline è stata splendida.

Abbiamo respirato da subito aria di ospitalità e di condivisione.

Il nostro compito, durante il periodo di permanenza, è stato quello di accudire sei bambini e di aiutare le loro mamme.

Questa esperienza ci ha sensibilizzato sul grave problema, purtroppo ancora molto diffuso dello sfruttamento delle donne, abusate ingiustamente come strumento nelle nostre strade, o che hanno subito violenze in ambiente familiare.

Questi dodici giorni trascorsi a Caserta, insieme alle suore Orsoline, e alle giovani madri con i loro bambini, hanno costituito una sfida personale, data anche dalla curiosità e dalla voglia di mettersi in gioco per poter vivere un pezzo di vita in un realtà completamente diversa dalla nostra. Apprezziamo molto il loro lavoro ed il coraggio che mettono in campo su questo territorio casertano, molto difficile, ma nello stesso tempo ricco di opportunità.

Inoltre questa esperienza non rimarrà in un foglio bianco e vuoto, ma sarà per noi esempio ed energia per poter impegnarci realmente quando ritorneremo a Vicenza, sia come testimonianza viva, che come appoggio concreto. Nel nostro piccolo infatti, ci attiveremo, per dar voce a queste donne in difficoltà e ai loro figli.

"OSARE LA SPERANZA": ci piace molto riflettere e sentire nostre queste parole del libro, la speranza, la forza, la luce per aiutare queste donne ad uscire dal buio interiore e riconquistare una dignità che da tempo è stata violata, per costruire un futuro migliore.

Per concludere questa nostra lettera, vorremmo lanciare un messaggio di speranza ai giovani, perché siamo consapevoli che come persone singole non siamo in grado di cambiare il mondo, ma possiamo essere dei granelli di sale, che danno senso alla vita. In altre parole è possibile contribuire a cambiare la realtà che ci circonda partendo da azioni semplici e concrete. Quindi è assolutamente necessario che noi giovani tutti ci mettiamo in discussione e recuperiamo il nostro coraggio e la sete di giustizia.

Vi ringraziamo di cuore: Suor Rita, Suor Andreina, Suor Agnese, Suor Maria, Suor Anna e tutte le persona che abbiamo incontrato nel nostro viaggio, compresi tutti i sorrisi dei bambini di Casa Rut.

*Con Affetto, un abbraccio.*

*Alla prossima*

*Stefano e Marta*